

Ufficiale per le Sezioni del C. A. I. Milano, Roma, U. G. E. T. Torino, S.E.M., Venezia, Saluzzo, Varese - Abbiategrosso - « Fior di Rocca » Milano - F.A.L.C. Milano - Sci Club « Penna Nera » Milano - G.A.M. Milano - S.A.M. Monza - S.A.P. Padova - Amici de « Lo Scarpone » Varese

LO SCARPONE

Anno XXII - N. 12
Esce il 1° e il 16 di ogni mese
16 Giugno 1952
Una copia L. 30
(Arretrati L. 40)
In vendita via Borromeo 11 (Colombo)
Sped. in abb. postale - Gruppo 2

ALPINISMO - SCI - ESCURSIONISMO

PREZZI DI ABBONAMENTO ANNUO
Ordinario L. 600 (Estero il doppio) - Sostenitore L. 1500 - Benemerito L. 3000
L'abbonamento può decorrere da qualsiasi data dell'anno
C. C. post. 317979

Direzione e Amministrazione: Milano (439) - Via Plinio, 70
Recupilo centrale per abbonamenti, acquisto copie separate e libri di presenza
Via Borromeo, 11 - Negozio Edoardo Colombo - Tel. 80.76.84

PUBBLICITÀ - Prezzi delle inserzioni: avvisi commerciali L. 50 per m/m di altezza, larghezza una colonna; piccola pubblicità L. 30 per parola. Le inserzioni al ricevimento esclusivo. Presso: Società per la Pubblicità in Italia (S.P.I.) sede di Milano, Piazza degli Affari 4, Palazzo della Borsa (Tel. 80.24.50-1-2-3-4-5) e Agenzia di Città, Largo Santa Margherita (Tel. 80.34.63).

DAL VENEZUELA AL PERU'

La Spedizione panandina italiana

Le imprese di Vinci e compagni nella prima relazione - Vasta risonanza a Lima

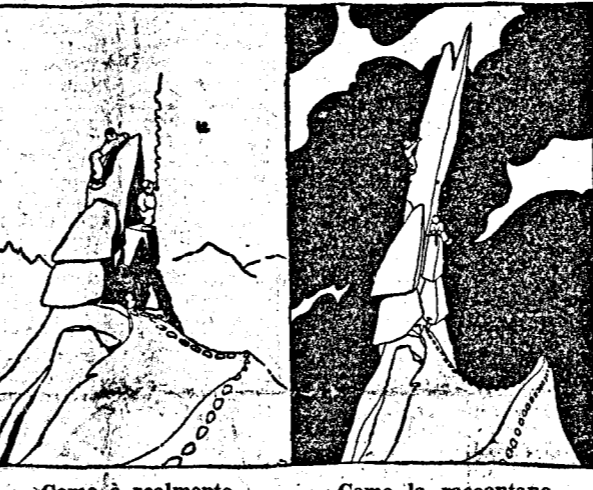
Il noto alpinista comasco dott. Alfonso Vinci, accademico del C.A.I., ha organizzato con due compagni, Franco Azzi e Giovanni Vercini, due alpinisti italiani, una spedizione alpinistica panandina. Valendosi di un automezzo appositamente equipaggiato, i tre sono partiti dal Venezuela diretto in Argentina, lungo la catena delle Ande attraversando la Colombia, l'Equador e il Perù. Siamo lieti di pubblicare una prima breve relazione delle loro imprese (di qualche delle quali avevamo dato nei mesi scorsi già qualche sommaria notizia) congratulandoci per quanto hanno già fatto onde tener alto il nome d'Italia nell'America latina e augurando loro nuovi successi.

Il vento che imperversava. Il terzo giorno potemmo a malapena giungere a Las Murrillas Rojas (m. 5700 circa), ma ci fu impossibile proseguire per il vento e la enorme quantità di neve che si era accumulata durante la giornata. A Quilla, decettamente l'invito di un tedesco di tentare l'ascensione del Cerro Quilindana, chiamato da Hans Meyer il « Cervino dell'Equador ». A noi si aggregarono altri, tanto da formare un gruppo di sette alpinisti. L'ascensione fornì oggetto di una relazione del tedesco Arturo Eichler (che Vinci definisce un poco romantico), pubblicata in Argentina dal quotidiano « El Comercio ».

Siamo partiti ai primi di gennaio da Caracas. Raggiunta la Sierra Nevada de Mérida, nell'occidente della Venezuela, si scalo il Pico Bolívar, il più alto della regione (m. 5007) per la via del sud. Inoltre si fece una ampia ricognizione da più versanti del massiccio di La Corona (Pico di Humboldt e Pico di Bonpland), gruppo di montagne nevose, pressoché inesplorato. L'escursione alla Sierra Nevada de Mérida durò una decina di giorni.

Il 18 marzo toccammo la cima, salendo per il ghiacciaio ovest e girando nell'alta la cima verso nord, onde superare una immensa crevaccia che isola la cima stessa su tutto un fianco. Il 18 marzo eravamo di nuovo al Passo di Conococha, dove raggiungevamo Lima, due giorni dopo. I tre avevano in animo di proseguire ai primi di aprile per il sud del Perù, regione di Cuzco Arequipa e poi Bolivia. Ad essi si era aggiunto un quarto componente, Valentino Mettler, che poi dovette ritornare da Quito per ragioni familiari.

LA LORO "PRIMA"



Come è realmente Come la raccontano (Disegno di Samitè)

Al ghiacciaio del Collaraju. Durante il soggiorno in Lima l'atmosfera di simpatia e d'interesse che si era manifestata intorno ai tre alpinisti italiani sin dal loro arrivo nel Paese, si è andata accentuando. Ha portato a numerosi interviste da parte di giornali e una che la Radio nazionale del Perù ha trasmesso, due volte in giorni differenti, su onda lunga e su onda corta.

DOMANI E' TROPPO TARDI

La montagna in funzione sociale

Non è mai vano ribadire il chiodo, specie in un periodo di smarrimento morale e di sovvertimento dei valori umani come quello che attraversiamo. È risaputo che convogliare la gioventù alla montagna rientra nei compiti più salutarci ed educativi della società, quindi superfluo è risalire la storia e rimettere sul tavolo gli argomenti che suffragano la verità lapalissiana. Chiunque può oggi essere convinto che la missione svolta dagli organismi preposti a tale missione è di natura e di indole sociale.

Non chiediamo nulla per noi, perché altrimenti avremmo scelto qualche passato tempo più redditizio, ma fatto per le nostre organizzazioni, che reputiamo ancora degne di vita e di stima. Fatto per la gioventù, che ha bisogno di un ideale e che noi cerchiamo di farglielo trovare nella purezza del mondo alpino. Date alle nostre organizzazioni ed ai nostri giovani la sensazione della vostra assistenza morale, se non altro.

Purtuttavia spesso si dimentica oggi di tenere nella dovuta considerazione la funzione sociale dell'alpinismo e dell'escursionismo. E questa dimenticanza si riscontra proprio là dove sarebbe invece più logico trovarvi comprensione ed appoggio incondizionati: vogliamo dire nelle sfere governative.

Ma fatto presto, perché domani — come nei celebri film — è troppo tardi.

SANDRO PRADA

Gli Svizzeri hanno rinunciato all'Everest?

Contrastanti notizie dal Nepal - Anche gli Inglesi hanno invertito il cammino

Un telegramma in data 4 giugno da Khatmandu, capitale del Nepal, annunciava che il maltempo aveva troncato il tentativo della spedizione alpinistica svizzera del dott. Wyss Dunant, che si proponeva di scalare l'Everest.

Shipton che mirava alla scalata del Cho Oyu. Sulla spedizione sovietica, silenzio assoluto. In contrasto con le suddette notizie, si aveva da Zurigo in data 6 corrente che la Fondazione svizzera per le esplorazioni alpine aveva ricevuto dal campo base del ghiacciaio di Khumbu il seguente telegramma in data 6 maggio del dott. Wyss Dunant:

« Per attraversare il punto di caduta dei seracchi, che si prolunga per un'altezza di oltre mille metri, sono stati necessari quattro giorni di lavoro aspro e pericoloso. La chiave del pianoro superiore del ghiacciaio era costituita da un crepaccio largo diversi metri e pressoché insormontabile; siamo riusciti a passarlo soltanto grazie all'aiuto di un ponte di corda. Il campo è situato all'entrata della conca superiore del

ghiacciaio del Khumbu è ora interamente rifornito di provviste. « Una prima puntata effettuata da questa base, ci ha permesso di prevedere la sistemazione del campo n. 4 in fondo alla conca. Di là il Colle Sud dell'Everest dovrebbe essere raggiunto attraverso i campi n. 5 e 6. Il tempo è stabile; il mattino sempre bello anche se molto freddo; nel pomeriggio si leva la nebbia con frequenti tormenti di nevischio. Il servizio di meteorologia indiano annuncia che il monsonio inizierà a soffiare probabilmente nella regione dell'Everest soltanto tra quattro settimane circa. Il geologo della spedizione prof. Lombard, che prosegue le sue ricerche, ha frantanto il colle di Nangpa alla frontiera tibetana ed ha installato la sua tenda in prossimità della spedizione inglese, a Cho-Oyu. In quanto a noi alpinisti e ai nostri sherpa siamo tutti in eccellente forma e in piena attività ».

Le ultime notizie giunte a Nuova Delhi informavano recentemente che la spedizione aveva posto un nuovo campo, il terzo e ultimo, a 6 mila metri d'altitudine, che contava di compiere il tentativo alla fine di maggio o ai primi di giugno. Si nega l'esatta posizione raggiunta dagli svizzeri, ma si presume che abbiano cominciato a ritirarsi dal grande ghiacciaio del Khumbu appena giunto loro per radio l'avvertimento del meteorologo. Un monsonio investirà l'Everest entro i prossimi dieci giorni, portando con sé violenti temporali e fusione delle nevi.

Le aspirazioni degli Italiani. Sul tema delle spedizioni himalayane, abbiamo ricevuto in data 7 corrente una commossa lettera di Giacomo Guerrini della Sezione C.A.I. « Emilio Bertini » di Prato che, a nome della Sezione stessa ci rivolge una « calda e vivissima preghiera » perché il monsonio più desiderato inizierà, con la collaborazione di tutta la stampa italiana (quotidiani e di tendenza, settimanali, ecc.) di una sottoscrizione a carattere nazionale per la raccolta dei fondi necessari a finanziare una grande spedizione nostra sull'Himalaya. « E dopo averci esortati a farlo con l'entusiasmo necessario perché riteniamo che la stampa tutto può quando vuole aggiungere: « L'alpinismo italiano, il C.A.I. stesso, che ha tanta necessità di risorse, viene sarà immensamente aiutato vedrà che tutti, dal Governo agli Enti, dall'industria, al popolo, lo aiuteranno nella fatica, alle quali non potrà mancare la ricompensa più desiderata: il successo pieno e sotto tanti punti di vista. Troppo ottimisti? La nostra Sezione si tiene pertanto a vostra completa disposizione per tutto il lavoro di propaganda da svolgersi a Prato e dintorni in modo da dare, anche da parte nostra, il maggior rilievo possibile all'iniziativa. Ci auguriamo di tutto cuore che possiate ingaggiare la grande battaglia in favore dell'alpinismo italiano ».

« In questa situazione non è da attendere i risultati degli sforzi di chi sta già occupandosi presso gli Enti idonei, appoggiandoli coi voti di tutti gli alpinisti. G. P. »

Il Rifugio - alberghetto «Stromboli» è già stato visitato anche da comitive di turisti e alpinisti austriaci, belgi, francesi e tedeschi. Dal Francia, indirizzata al Presidente del C.A.I. Messina, è giunta una lettera in data 27 maggio del dott. Turnovski Kurt, capo di un gruppo di alpinisti austriaci che recentemente avevano soggiornato al Rifugio, in cui, a nome dei suoi compagni, esprimeva la gratitudine per l'ospitalità cordiale e per la perfetta organizzazione dei servizi.

Disgraziatamente, percorrendo la valle chiamata Callejon de Huaylas, che corre lungo tutta la catena dividendola dalla Cordillera Negra, ci rendemmo conto dell'avversità della stagione. Sulla Cordigliera infatti il tempo è nettamente in contrasto con la costa, dove attualmente è « verano », cioè stagione secca. Potemmo solo avvicinare i colossi verso le imponenti himalayane del Huascarán, ecc. cioè della parte centrale più alta e complessa. Per rimediare studiammo un gruppo che pur essendo composito, non presentasse quei caratteri di inavvicinabilità che la stagione imponeva al Huascarán e agli altri vicini. Dal passo di Conococha (dove transitava la strada che dalla Cordillera Blanca conduce a Lima), potemmo studiare il gruppo del Collaraju (leggi: Cuagliarahu), coperto di enormi ghiacciai, con una mezza dozzina di

IL CONGRESSO DI TRENTO

Una riunione del Comitato organizzatore

Presso l'Azienda autonoma del Turismo di Trento si è tenuto il 2 giugno il Comitato organizzatore del 6° Congresso nazionale del C.A.I. che, come è pubblicato, avrà luogo in quella città dal 14 al 21 settembre e che costituirà una delle più importanti manifestazioni turistico-alpine della stagione. Il Comitato è così composto: rag. Amedeo Costa (Consigliere centrale del C.A.I.), presidente; avv. Domenico Boni (Presidente della S.A.T.), comm. Mario Buccella, Quintilio Failo (della S.O.S.A.T.), dott. Remo Pedrotti, Mario Pedrotti, ing. Enrico Rolandi, Ettore Scotoni, Giovanni Strobele e cav. Enrico Stefan, consiglieri; dott. Enrico Rossaro, segretario; dott. Bruno Facchini, incaricato dell'Ufficio stampa. « Abbandonato l'Huila, ci dirigemmo senz'altro a Quito, base di operazioni in Ecuador. Purtroppo la stagione in Ecuador è l'inverso che in Colombia e Venezuela e ne dovevamo fare l'esperienza in un tentativo al Chimborazo. Dopo esserci attendati a 5100 metri di altitudine sui fianchi ovest del « Rey de los Andes », fummo costretti a rimaner chiusi in tenda due giorni interi per

domenica, verranno tenute in mattinata le cerimonie ufficiali. Il 16 avrà luogo il Congresso vero e proprio nel sereno del Municipio; in serata spettacoli folcloristici in piazza Italia e proiezione di film alpinistici nelle sale cittadine. « Le famiglie dei partecipanti al Congresso potranno compiere in giornata una gita a Merano, con transito al passo delle Palade. « Il lunedì successivo sarà dedicato alla seduta della Commissione cinematografica C.A.I.-F.I.S.I. e alla proiezione del Concorso cinematografico a passo ridotto (cinematografia alpina). « Per gli altri vi saranno tre gite turistiche alle Pale di San Martino con possibilità di proseguire per Cortina; a Madonna di Campiglio, sul Gruppo di Brenta, al lago di Carezza e dintorni. Il programma di questa gita prevede l'afflusso di più comitive, con itinerari solo turistici oppure con ascensioni alpinistiche, pernottamenti, permanenze di uno o due giorni, ecc. « Il martedì continueranno a Trento le proiezioni dei film a soggetto alpino e saranno inaugurate le Mostre fotografica e mitologica. « Le gite della giornata saranno: Cortina d'Ampezzo e alla Marmolada, con opportune varianti negli itinerari. « Il 17 settembre vedrà la conclusione del concorso cinematografico e la premiazione dei vincitori; in serata manifestazione folcloristica di gala. « Le gite turistiche della giornata saranno sulla Paganella e sul lago di Garda (giro completo). « Il Comitato organizzerà ogni giorno, dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 18, visite in autovettura alla città e ai dintorni (Bondone, lago di Caldazzo, Levico, altopiano di Piner). Questi viaggi avranno carattere gratuito per gli ospiti. « Infine, nei giorni successivi di venerdì e sabato, verranno organizzate gite alpinistiche al Rifugio Lancia (Rovereto) e ai gruppi dolomitici del Brenta, del Catinaccio e della Marmolada.

Le aspirazioni degli Italiani

« Per attraversare il punto di caduta dei seracchi, che si prolunga per un'altezza di oltre mille metri, sono stati necessari quattro giorni di lavoro aspro e pericoloso. La chiave del pianoro superiore del ghiacciaio era costituita da un crepaccio largo diversi metri e pressoché insormontabile; siamo riusciti a passarlo soltanto grazie all'aiuto di un ponte di corda. Il campo è situato all'entrata della conca superiore del

VACANZE ALPINE A CERVINIA

organizzate dalla Sezione S.E.M. e C.A.I. Milano
Turni settimanali dall'8 LUGLIO al 31 AGOSTO

QUOTE: in stanze L. 15.500 - in mansarda 14.500 - in cuccette 13.500
Iscrizioni presso la SEZIONE DI MILANO del C.A.I. Via Silvio Pellico 6 - Milano - Chiedere programma

Sono aperte le iscrizioni alla
SCUOLA NAZIONALE ESTIVA DI SCI
del LIVRIO DIRETTA da GINO SEGHI
Turni settimanali dal 28 giugno al 30 agosto
C.A.I. BERGAMO, Piazza Dante 1 - Tel. 37-01

Mostra della Montagna a Novara e 1° Congresso Provinciale del CAI

La Sezione del C.A.I. di Novara che in questi ultimi tempi è animata da un dinamismo organizzativo e propagandistico dopo un periodo di stasi) organizzata dal 29 giugno al 13 luglio una « Mostra della Montagna » che si terrà nel locale storico Palazzo dei Broletto, in Novara. « A tale Mostra, in cui sarà esposto tutto quanto ha attinenza con la montagna (fotografie, disegni, plastici, costumi ecc. ecc.) attrezzature, equipaggiamento, documenti alpinistici, ecc.) hanno già dato la loro adesione e appoggio tutte le autorità e gli Enti locali, la Sede Centrale del C.A.I. e i principali Enti del C.A.I. italiano, nonché quelli austriaci e svizzeri. « In tale periodo verranno anche, inquadrate nell'ambito della Mostra, effettuate svariate manifestazioni (cori alpini, spettacoli, cinematografici, conferenze). « Inoltre la stessa Sezione, al fine di rendere più operanti i legami fra le Sezioni della provincia e convinta che da un'efficace collaborazione possono derivare adeguate soluzioni di comune interesse, ha indetto il primo Congresso provinciale del C.A.I. che si terrà a Novara domenica 6 luglio p.v. A tale manifestazione, a cui hanno già dato la loro adesione la Sede Centrale del C.A.I. e il Presidente Generale che interverrà di persona,

NELLA F.I.S.I.

A Milano il 5-6 luglio riunione del C. N.

Il Comitato nazionale della F.I.S.I. è convocato a Milano presso la sede del Tennis Club (via Gen. Arimondi 9), alle ore 10 di sabato 5 luglio. I lavori proseguiranno anche la domenica successiva, col seguente o.d.g.: « Approvazione verbale seduta precedente e ratifica deliberazioni dell'Ufficio di Presidenza; eventuali comunicazioni del Presidente; classifica atleti ed eventuali modifiche del regolamento organico in merito alla classifica stessa; Regolamento organico; assestamenti di bilancio e bilancio consuntivo; approvazione bilancio di previsione 1952-53; ordine del

SCUOLA ESTIVA DI SCI GIUSEPPE PIROVANO

RIFUGIO NAGLER (m. 3050)
PASSO STELVIO (m. 2750)

Due basi per l'ospitalità; un campo unico per le esercitazioni; quattro classi affidate a quattro maestri di sci quarantasei una seria organizzazione. Camere a 2-4 posti - Ski-lift a disposizione degli allievi - Jeep per il villaggio Passo Stelvio-Nagler: 10° di percorso. Turni settimanali dal 5 luglio al 7 settembre. Iscrizioni a PAVIA - Corso Garibaldi 67 (Tel. 30-49)

scottature anche solari
sportivi!
contusioni
distorsioni
strappi muscolari
reumatismi
dolori articulari
scottature
geloni
VEGETALLUMINA
Il linimento solido che sostituisce vantaggiosamente l'acqua vegetale minerale

6° ACCANTONAMENTO NAZIONALE NEL GRUPPO DEL "ROSA"
ORGANIZZATO DALLA SEZ. DI VIGEVANO DEL C.A.I. NEL RIFUGIO "CITTA' DI VIGEVANO", (m. 2865) AL COL D'OLEN

Turni settimanali dal 6 luglio al 7 settembre 1952

I turnisti usufruiranno di:
- pensione completa per giorni 7 (da domenica sera alla successiva domenica mezzogiorno), con pernottamento in camerette a due letti con biancheria;
- due gite (Punta Vittoria e Punta Grifetti, Capanna R. Margherita) con accompagnamento di guide del C.A.I.

BAR - PRIVATIVA - TELEFONO - LUCE - CHIESETTA

Per informazioni e iscrizioni rivolgersi alla Sezione del C.A.I. Vigevano, corso Vittorio Eman. 24, telef. 51.01

Accantonamento nelle ALPI VENOSTE

MASO CORTO (m. 2011) in Val Senales organizzato dalla Sezione di Roma del C. A. I. dal 6 LUGLIO al 7 SETTEMBRE

Quota settimanale di partecipazione L. 11.200

Per informazioni rivolgersi:
C. A. I. - Via Gregoriana, 34 - ROMA

...Nei luoghi più incantevoli delle DOLOMITI, in alberghi signorili, gestiti con eleganza e senza fini speculativi il

C. A. I. - LODI

vi offre la possibilità di serene vacanze.

CANAZEI m. 1465 SOLDA m. 1900

Turni settimanali dal 6 LUGLIO al 7 SETTEMBRE

Programma ed informazioni presso SEZIONE C. A. I. Corso Roma 100 - LODI (Milano)

24° Accantonamento

GAM PLANPINCIEUX - COURMAYEUR

Sel turni dal 13 LUGLIO al 26 AGOSTO

Quota settimanale L. 8500

Programma e informazioni al GRUPPO AMICI MONTAGNA - MILANO - Via San Paolo, 10

SEZIONE DI MONZA DEL C. A. I.

RIFUGIO BRENTI

DOLOMITI DI BRENTA (m. 2200)

SERVIZIO D'ALBERGO

dal 20 giugno al 20 settembre

Disponibilità 50 letti

Gestione: Guida alpina Bruno Detassis

Collegamento telefonico con Madonna di Campiglio (Albergo Bonapace)

LA MIGLIOR BASE PER IL PIU' IMPORTANTI SALITE NELLE DOLOMITI DI BRENTA

Facilitazioni per turni settimanali di soggiorno

Informazioni presso C.A.I. Monza (Corso Milano, 9) e presso Bruno Detassis - Madonna di Campiglio (Trento)

Al frequentatori del Rifugio verranno rilasciati speciali buoni pernottamento a premio. Il vincitore per estrazione a fine stagione avrà diritto a 3 giorni di pensione gratuita presso il Rifugio stesso da usufruirsi nel corso della stagione 1953.

C. A. I. SEZIONE «XXX OTTOBRE - TRIESTE»

Soggiorni estivi a turni continuati organizzati a

SOLDA

nell'incomparabile scenario dell'Ortles, Gran Zebù, Vertana; sistemazione nell'Albergo Tembi

QUOTE: bassa stagione L. 9.500; alta stagione L. 11.500

VALBRUNA

nell'incanto della Val Seisera (Alpi Giulie)

QUOTE alta e bassa stagione L. 6.700

LAINACH (AUSTRIA)

amena località nella valle del Möll

Turni quindicinali.

QUOTE, compreso trasporto da Trieste, L. 15.500

N.B. Tutte le quote indicate sono comprensive di ogni tassa e percentuale.

Richiedete programma alla Sezione organizzatrice: TRIESTE - Via D. Rossetti, 15 (telefono 93.329)

PARTECIPARE AI VIAGGI O AI SOGGIORNI DI MONTAGNA dell'ATLAS

NE RIMARRANTE SODDISFATTI!

18 CENTRI DI VILLEGGIATURA

nelle più belle località dell'Austria (altitudini da 500 a 1500 m.)

QUOTE PER DUE SETTIMANE DA L. 16.000

Organizzazione di gite ed escursioni in pullman, a Salisburgo, sul Grossglockner e a Monaco di Baviera. Trattamenti e serate folcloristiche.

La quota comprende la pensione completa e il viaggio in territorio austriaco fino alla località prescelta e ritorno.

PASSAPORTO COLLETTIVO

GRANDI GIORNI DELL'AUSTRIA

Viaggio di 15 giorni a partire dal 27 luglio, ogni settimana. Quota di L. 44.500

TIROLO SALISBURGHENSE-VIENNA

Viaggio di 8 giorni a partire dal 20 luglio, ogni settimana. Quota di L. 26.500

GIRI DELLA SVIZZERA

di una settimana a partire dal 3 agosto. Quota di L. 39.000

ED ALTRI IMPORTANTI VIAGGI IN SCANDINAVIA, LONDRA E SCOZIA, BELGIO, OLANDA, SPAGNA E UNA BELLA CROCIERA NEL MEDITERRANEO, LA GRECIA E L'ISOLA DI CANTERIA

CHIEDETE I PROGRAMMI DETTAGLIATI

ATLAS Viaggi, Turismo - Milano - Corso Buenos Ayres 6, tel. 203.450-209.109

Circa 150 sciatori anziani al Convegno

per Cinquantenario dello Sci Club Milano

La sera del 31 maggio scorso, con l'annunciato banchetto nel rimodernato salotto sotterraneo del Rist. ant. Commerciale in piazza Duomo, lo Sci Club Milano ha festeggiato il 50° anniversario della sua fondazione, avvenuta il 3 marzo 1902.

Intorno al Presidente, gen. Biffi, erano al tavolo centrale, il Presidente della F.I.S.I. rag. Piero Oneglio e il Presidente generale del C.A.I. Bartolomeo Figari, entrambi della vecchia guardia dello sci, mentre fra circa 150 intervenuti distribuiti nei vari tavoli, si notavano i più noti sciatori, con rappresentanze giunte da altri centri avvenuti il giorno 30 ai 50 anni di anzianità scistica. Fra i milanesi il conte Alberto Bonacossa e Guido Silvestri ebbero il brevetto e il distintivo proprio dei cinquantenni, mentre il dott. Guido Bertarelli, il presidente della F.I.S.I., e il rag. Mario Bello, Presidente del C.A.I. Milano, sono entrambi nel 40° anno di anzianità scistica. Pure Luigi Procovio, Mario Bolla, Aldo Bonacossa, Ing. Vittorio Mezzanotte, Davide Valsecchi, Giuseppe Gallo, Eugenio Casati, e avv. Emilio Romanini, la rappresentanza di Torino era capitanata dall'ing. Giuseppe Bollo, che è forse il più anziano sciatore d'Italia, e contava fra gli altri anche il colonnello Giorgio Fano, anche i sette venuti da Genova al seguito di Figari erano tutti anzianissimi. La signora Elvira Clerici di Bergamo detiene il record femminile di 40 anni di anzianità scistica. La contessa De Minerbi, che giovanissima calzò le sue prime, si è ancora ardentemente alpinista scistica.

Il gen. Biffi ha rivolto un saluto e un ringraziamento agli intervenuti e ha comunicato che erano venute numerose adesioni, fra cui quella del comm. Onesti, Presidente del C.A.I. di Genova (una anziana sciatore) e di tutti i Generali alpini. Ha assicurato che lo Sci Club Milano, raccogliendo il seme gettato dai vecchi sciatori, presenta con nuova energia la propaganda dello sci, specialmente fra i giovani.

Il dott. Guido Bertarelli ha quindi fatto una dettagliata rievocazione delle vicende dello Sci Club Milano, fino a quella che può definirsi l'epoca dello sci, giunta allo spettacoloso sviluppo attuale dei cinquantenni sciatori italiani, mettendo in evidenza le benemerite dei pionieri, propagandisti di una forma sportiva che attinge gioia dalla montagna e fa appello all'energia e all'intelligenza individuale. Accenna alle origini dello Sci Club Milano, quando a malapena si raccolsero 41 soci che l'anno seguente divennero 90 e nel 1909 ben 170. Il buon seme gettato dall'ing. Francesco Bertarelli, dal gen. Giacomo Casati, dal rag. Eugenio Moraschini e dal rag. Facetti, valentissimi alpinisti, a cui poi si aggiunsero Gustavo Engelmann, l'avv. Clelio Dotti, A. Longo e il gen. Guido Valsecchi, diede abbondante messe. Si ebbero le prime gare: a Lanzo d'Intelvi, al Mottarone, a Selva, a Pian di Bobbio e nel 1909 alla Foppa del Ger e a Selva per la Coppa Lombarda. I primi atleti, furono Mario Bello, Luigi Bietti, Giuseppe Rossi, Giuseppe Gallo e Mario Bolla, nel fondo Achille Flecchia e Montolo Caragni, nel salto l'ing. Ernesto Bontadini e l'ing. Gianfranco Casati Brioschi. Né vanno dimenticati i meriti della schiera di ufficiali alpini-sciatori, di cui sono viventi i generali Fedele De Giorgis, Vincenzo Lombard, Bollea, Micheletti e il colonnello Leandro Zamboni e Gatto Roissard; gli istruttori norvegesi Harald e Yamaik Strub e l'italiano Zerezo Capiti, che nel 1911 riformarono la tecnica italiana dello sci.

Inizio dell'alpinismo invernale

Fu da allora che iniziò l'esplorazione invernale delle Alpi, attività nuovissima che usò l'entusiasmo della giovane generazione di allora: da Aldo Bonacossa, a Vittorio Mezzanotte, a Ernesto Bontadini, a Umberto Canziani, a Gianfranco Casati, a Aldo Crespi, Casati Brioschi, Mario Bolla, Zoja, Olindo Schiavo, Guido Bertarelli. Per questa speciale tecnica fu ottimo consigliere l'amico svizzero Kurt Strueman.

La prima grande guerra trasportò l'attività scistica nel campo militare. Il capitano Umberto Mautino riuscì a persuadere l'alto comando dell'importanza dell'addestramento scistico e gli Sci Clubs fornirono molti istruttori ai primi Battaglioni sciatori. Nell'immediato dopoguerra, al gruppo milanese dei anziani si unirono i giovani: il conte Ugo di Valleplana, il dott. Leonardo Bonzi, Mario Zappa, Elvezio Bozzoli Parascachi, il dott. Silvio Saglio, il rag. Pompeo Marinmont, Dauri, Cornelli e Vitale Bramani, Luigi Flumiani, l'avv. Emilio Romanini, i fratelli Attilio, Augusto, Giuseppe e Lisetta Porro, il dott. Roncato, Giorgio Maggioni, il dottor Alessandro Guasti, l'ing. Mattal del Moro, l'ing. De Minerbi, e la contessa De Minerbi Pariani e altri, che compirono le più ardue imprese.

L'opera degli Sci Clubs in campo agonistico trovava allora una naturale estrinsecazione nella fondazione della Federazione dello Sci (1921) che servì da quella data lo sviluppo delle gare internazionali e nazionali e il successo arrise ai nostri campioni. Il conte Aldo Bonacossa ne fu il primo Presidente, seguito da Massimo Corti, indimenticabile appassionato tecnico, dall'ing. Gino Rava di Venezia, dal dott. Guido Bertarelli di Milano, fino al rag. Piero Oneglio, attuale Presidente.

L'azione dello Sci Club Milano si svolge benemerita anche nel campo delle guide e carte scistiche.

Lo sci è attualmente nel pe-

llo sviluppo discorsivo, aiutato dallo sviluppo delle teleferiche, dello sviluppo e degli skiff. Il dottor Bertarelli ha espresso l'opinione che l'effetto di questo incremento sarà largamente benefico sia per lo sviluppo anche dello sci alpinistico che per l'alpinismo estivo e ha tenuto a intervenire alle riunioni Sci Clubs spietato ancora importanti compiti, basati sulla cordiale collaborazione fra C.A.I. e F.I.S.I.

Riprendendo il discorso, Figari, ricorda che ancora parecchi soci della Sezione Ligure avessero iniziato la pratica dello sci insieme a quelli di Torino, iscriversi a quella montagna, e quando fu Kind, e accennando alle loro gite sulle Alpi Marittime, di cui qualcuna ricordava l'attenzione dei quotidiani per la sua ardezza. Anche egli è d'opinione che abbiano sintomi incoraggianti di una ripresa dell'alpinismo invernale da parte dei giovani sciatori, citando quanto hanno fatto il C.A.I. Torino, Milano e Cuneo e concludendo augurandosi che si abbandonino un po' il disimpegno per ritornare allo sci alpinistico, a distribuzione dei brevetti e dei distintivi ai più anziani fra i presenti, accolta dagli amici: da Guido Silvestri a Oneglio, a Bello, a l'ing. David Valsecchi, Alberto e Giovanni Ganna, Mario Ambrosio di Torino, ing. Vittorio Mezzanotte, Arnaldo Sassi, Lecco, Vittorio Angiolini, Ugo Valleplana, dott. Mario Gandini, ing. Casati Brioschi, ecc. e la distribuzione veniva completata ai tavoli fino a esaurimento, in un'atmosfera di cordiale festività.

Le nozze d'oro degli sciatori genovesi

Bartolomeo Figari, Presidente del C.A.I., a questo punto ha voluto unire anche la sua parola a quella dei precedenti oratori, anch'egli come anziano sciatore e socio dello Sci Club

PRIME ASCENSIONI

Gruppo dell'Adamello

Punta dell'Orco

Spigolo Sud-Ovest

Il 1° giugno una cordata composta da Clemente Manfredi (usero) della S.A.A. di Pinzolo e del Gruppo "Flora d'Alpe" di Milano e da Luciano Camera, Gino Sporti, Egidio Ferrari, Giovanni Smeri, Carlo Ferrari, ha fatto il primo ascensione al spigolo sud-ovest della Punta dell'Orco; nel gruppo dell'Adamello.

Eccone la relazione tecnica: Si attacca a sinistra dello spigolo, per una fessura molto faticosa (chiodo) per un cammino obliquo si raggiunge lo spigolo. Lo si segue per placche fino ad un terrazzino, dal quale, spostandosi leggermente a sinistra, si sale per un elegante diramato, con roccia ottima, fin sotto a un tetto che si supera spostandosi a destra per una liscia e verticale spaccatura. Seguendo delle placche facili si raggiunge il nuovo lo spigolo. Il primo chiodo, nel salto affilata. Per facilità roccia si raggiunge la base di un gendarme; lo si sale per una fessura a destra dello spigolo e si scende poi all'ingrosso fra il gendarme e il terrazzino. Da qui si raggiunge la vetta, seguendo sempre lo spigolo per placche verticali.

La salita è stata segnata con vari ometti. Lunghezza dello spigolo circa 400 m.; chiodi usati 3; lasciato 1; tempo d'arrampicata effettiva ore 3; difficoltà III-IV grado. Dal rifugio Bedole all'attacco ore 2 circa. Salita divertente e con un meraviglioso panorama della valle del Adamello. Presanella; veduta stupenda della selvaggia Val di Gabbiolo.

Capri, Pa'estra dolomitica

Faraglione di terra

Parete Ovest

Attacco da terra. Il 14 ottobre 1951 rocciatori Paolo Beger e Aldo Sanini, del C.A.I. Napoli, compivano la prima salita del Faraglione di terra per la parete Ovest; stendevano l'«seguita» relazione: Si attacca dallo spigolo Nord Ovest per la via Steger e dopo 20 m. si avvera, a destra fino a raggiungere un piccolo pulpito dal quale si continua verticalmente fino a portarsi poco al di sotto di una piccola nicchia. Da questa, puntando all'antica della spigolo Sud-Ovest, si inizia la traversata innalzandosi verso destra e, in 40 m. di roccia infida, ci si porta al centro della parete Ovest, all'attacco di un marcatissimo diedro ca, fatto di roccia, che ne forma la faccia destra. Superati i 12 metri del diedro (molto difficile, 4 chiodi) ci si porta su di un piccolo terrazzino triangolare da cui è possibile attraversare il compagno ne sale. Da un terrazzino si apre un nuovo diedro molto svastato e senza appigli. Dalla testa del compagno (passaggio più difficile, 2 chiodi) è possibile superarlo portandosi dapprima in un specie nicchia e poi continuando in alto leggermente a destra su di un terrazzino. Da questo, sempre verticalmente, in 30 metri circa, da prima per una stretta fessura, che si supera agevolmente, e poi per un tratto di facile roccia, ci si porta direttamente in vetta.

Tempo impiegato ore 4; altezza della parete m. 109; difficoltà: III e IV grado con pas-

Fatale gesto del figlio di Sergio Petronio

Uno strascico particolarmente penoso ha avuto la disgrazia che è costata la vita all'avv. Sergio Petronio, lo scalatore triestino scomparso il giorno di Natale scorso durante un'ascensione al Pizzo delle Sette navi Anone. Il figlio di Sergio, venne rinvenuto solo quattro mesi dopo.

Il figlio di Sergio, Petronio, lo studente-liceale Pier Paolo di anni 19, che non si era mai discosto dal padre, il 20 maggio scorso in circostanze drammatiche durante una visita fatta ad alcuni amici in quel di Rosignano Solvay (Livorno), non si hanno particolari sul disastro, che ha prodotto una impressione.

La montagna non ha voluto

Seampto a un duplice rischio

Il milanese Giorgio Ponti di 21 anni è stato protagonista, l'11 maggio, di un singolare duplice incidente. Mentre con due compagni si accingeva a scalare la parete di un precipice del Rifugio Rosalba in Grignetta, veniva sorpreso da un violentissimo temporale, per ripararsi dal quale i tre si rifugiavano su una cengia. Improvvisamente un fulmine si abbatté proprio in quel punto e il Ponti veniva sballato dalla cengia facendo un volo di una trentina di metri, ai piedi della parete. Gli altri tre hanno raggiunto poco dopo, convinti da un esito mortale del duplice incidente; invece il giovane, pur seriamente ferito alla testa e coperto di ustioni al petto e agli arti, ancora in vita. Per il ciò veniva subito dato l'allarme e la squadra di soccorso del C.A.I. Lecco con la solita prontezza interveniva e provvedeva al trasporto dell'fortunato all'ospedale di Bergamo. Pur essendo riservata la prognosi, i medici ritengono che il Ponti possa sopravvivere alla terribile avventura.

Successo della Mostra dell'Aria aperta

Complessi folcloristici alpini - Un bivacco fisso e un Rifugio

Il Parco dell'Acquasola di Genova si è trasformato per quindici giorni in luogo di delizie per campeggiatori, alpinisti ed escursionisti, per cacciatori, pescatori, sommozzatori, insomma per tutti coloro che fanno una sana attività all'aria aperta.

Attendimenti e voluttà si erano disposti in ogni dove, mentre il campo di campeggio, erbe, ruscelli. Una porzione di montagna è sorta con i prati copersi di genziane, di anemoni, viole, con i dirupi fioriti di stelle alpine e rododendri, magnolie, tasso, ginepro, palcoscenico si sono esibiti con grande successo i Rhododios di Chamonix, i cori ber-

La sottoscrizione per Nino Corsi

Il Sindaco di Macugnaga, al quale abbiamo rimesso la somma finora raccolta attraverso il nostro giornale, ci ha scritto che le prime 28 mila lire sono state consegnate a Nino Corsi in considerazione delle sue disagiate condizioni economiche, e in particolare per la necessità di sostenere immediatamente altre spese per sottoporsi a una radiografia, riservandosi di recuperare le spese di spedalità anticipate dal Comune quando il Corsi sarà in grado di farle di propria grazia per la nostra iniziativa, che viene in aiuto di un autentico caso veramente penoso.

Il resto della somma è stato versato al Comune di Macugnaga per rimborso spese di spedalità anticipate per il Corsi e la sua figliuola e così sarà per le ulteriori offerte.

La parte di Nino Corsi ha scritto pregandoci di renderci interprete dei suoi vivi ringraziamenti e del suo animo riconoscente a tutti coloro che pensano in suo aiuto. «Non vi pare facile dimenticare questo atto solidale, che mi dà modo di meglio conoscere e apprezzare quanto sia alto lo spirito umano di chi ama le montagne?»

Ecco l'elenco delle offerte giunte nella prima quindicina di giugno:

Dr. Francesco Stefanello di S. Genesio (Bolzano) » 200
Dr. Eugenio Martini di Savona » 1.000
Enrico Giussani di Milano » 1.000
Anna Maria Rolandi di Milano » 10.000

Precipita da una parete del Monte Morra

Lo studente del C.A.I. Roma Augusto Frascantini di 17 anni, il 2 maggio, a gita sui monti di San Paolo, nel favoloso territorio di Tivoli, mentre si accingeva a portare a termine insieme a un amico la scalata del ripido versante destro del Monte Morra, per la rotta della corda d'assicurazione, volava da un'altezza di circa 30 metri. Il poveretto, prontamente soccorso dall'amico, veniva trasportato a Marcellina per le prime cure. Tivoli, dove Frascantini veniva poi accompagnato, i medici del locale nosocomio gli riscontravano la frattura della base cranica e numerose altre ferite e fratture in tutti il corpo. In seguito alle quali il povero giovane decedeva qualche tempo dopo.

La sottoscrizione per Nino Corsi

Il gruppo «L'isola di Ulisse» di Milano, dolente di non poter dare un aiuto di 1.500

Gruppo Anziani del C. A. I. Milano » 2.400

Una studenta di Milano, Rag. Flauto Pelli di Milano » 5.000

Giulio Caracciolo della S.U.C.A.I. Milano » 10.000

Dr. prof. Giuseppe Luigi Ortis di Ferrania » 2.000

Leo Luigi Tecca di Bagnolo Cremasco » 1.000

Fernando Arago di Torino » 500

Germano Cagno di Milano » 1.000

Totale L. 88.000

AMICI DE LO SCARPONE VARESE

GITA IN GRIGNONE. - Domenica 29 corr. una comitiva di «Amici de lo Scarpone» si porterà per tempo in Grignone (m. 2410) partendo da Varese in vettura da sei posti nelle ore piccole per prendere parte ai festeggiamenti per il settantesimo compleanno della Capanna Brioschi. Già il 3 agosto 1947, cinque anni fa, in occasione della prima apertura della Capanna, dopo la guerra, la nostra Società escursionista S. Martino ha portato una cinquantina di soci sul culmine precario e inabitabile quattro secoli fa dal nostro Leonardo da Vinci, uno dei pochissimi precursori dell'alpinismo scientifico.

Chi volesse tenerci compagnia è pregato prendere accordi col Centro di assistenza varesino del nostro quindicinale.

SOCIETA ALPINISTI PADOVANI

VIA RINALDI 2-A - PADOVA

3° SOGGIORNO ALPINO DELLA F.A.T. - Verrà organizzato dal 19 luglio al 9 settembre a Colfosco in Val Badia (m. 1600) con l'albergo dell'Albergo, in posizione incantevole.

All'Accantonamento possono aderire i soci della Società affiliata alla F.I.S.I. e loro familiari. Turni settimanali dal 29 giugno al 7 settembre p.v.; e peressa l'iscrizione in camera. Quote: per turni dal 29 giugno al 20 luglio e dal 24 agosto al 7 settembre L. 10.400; per gli altri L. 11.500 con la sistemazione completa (prima e seconda colazione e cena), tre volte la settimana dolce invece della frutta; a sistemazione in camera a 2 e 3 letti con veranda e acqua corrente; alla partecipazione a gite collettive con accompagnatore.

Le prenotazioni dovranno essere inviate al Comitato regionale della F.I.S.I. (Federazione Alpina Triveneta), via Rinaldo Rinaldi 2 a Padova, o alle sedi dei vari Comitati regionali F.I.S.I. accompagnate dall'anticipo di L. 3.000; il saldo da versarsi 8 giorni prima dell'inizio del turno. I turni di agosto stanno completando la quota della F.A.T. e chi intendessero parteciparvi sono invitati a dare al più presto la loro adesione.

Publicazioni ricevute

L'E. ALPI, Rivista del Club Alpino di Milano, Berra - Maggio 1952. - Contiene fra l'altro un articolo di Armando Biancardi «Guglietta della Tiro Prato al Col dei Fancioni» con 1 tavola; Andrea Roch «Delle probabilità di successo della spedizione al Vettore di Col Piller al Monte Bianco», con due illustrazioni sul piccolo aereo che ha decollato al col du Dome.

Notiziario regionale del C.A.I. Sezione di Varese, Maggio-giugno 1952. Contiene tutta la muta cronaca della vita stagionale e individuale dei soci più attivi.

LA SVIZZERA

IL PIU' SUGGERITIVO CENTRO ALPINO

30% DI RIDUZIONE SULLE TARIFFE DELLE GUIDE ALPINE

Vacanze ideali per famiglie, a prezzi convenienti - Biglietti ed abbonamenti di vacanze a prezzi ridotti - I ragazzi viaggiano gratuitamente fino a 6 anni, da 6 a 16 anni riduzione del 50% - Strade alpine con servizio autopostale di primo ordine.

INFORMAZIONI e PROSPETTI presso le AGENZIE VIAGGI e l'UFFICIO NAZIONALE SVIZZERO del TURISMO MILANO - Piazza Cavour, 4 - ROMA - Via del Corso, 177

MERLET

Giacche sportive

PER MONTAGNA - MOTO e SCI

Sacchi da montagna

ARTICOLI MARCA MERLET MERANO IN VENDITA PRESSO LE BUONE CASE SPORTIVE

CAMICIE in puro NAILON creato per viaggio, sport usabili senza stirare. Su misura L. 5900. Sconto CAI. MILANO MM Tel. 870272 Servizio a domicilio

Hotel Rifugio Cainallo

m. 1280

Apertura estiva 15 giugno - 15 settembre

Strada LECCO - VARENNA - ESINO LARIO

Informazioni e prenotazioni: Direzione Hotel Rifugio Cainallo - Esino Lario

VACANZE ESTIVE DOLOMITI

TRENTINO - ALTO ADIGE

FUNIVIE - SEGGIOVIE - CREMAGLIERE - LAGHI - PISCINE TERME - LIDI - CACCIA - PESCA - FUNGHI - GOLF TENNIS - IPPICA - FESTEGGIAMENTI - MONDANITA'

COMBINAZIONI SPECIALI PER LUNGI SOGGIORNI

	m./s./m.	m./s./m.	
TRENTINO	194	BOLZANO	265
Altipiano di Pinè	1000	Alpe di Siusi	2200
Bondone	1300-1650	Altipiano del Renon	1156-1229
Canazei - Campitello	1461-1444	Braies	1360
Castel Tesino	900	Bressanone - Plancies	559-1750
Cavalese	1000	Brunico - Campo Tures	840-883
Cavareno - Malosco	927-1041	Carezza - Nova Levante	1609-1182
Fai - Andalo	1000-1050	Castelrotto - Siusi	1100
Folgarida - Serrada	1168-1251	Colfosco - Corvara	91645-1888
Lavarone - Cappella	1170	Colle Isarco - Vintheno	1098-9190
Madonna di Campiglio	1622-1630	Dobbiaco	1243
Malè	740	Funes	1151
Mendola	1363	Malles - Curon Resia	1050-1497
Moena - San Pellegrino	1200-1920	Merano - Avelengo	324-1239
Pieve di Ledro - Bezzecca	680-698	Mongueifio - Villabassa	1100
Piuzolo - Caderzone	770-723	Nova Ponente	1357
Preddazzo	1018	Ortisei	1236
Primiero - Imer	717-670	San Candido - Sesto	1175-1317
Riva - Torbole del Garda	65	Santa Cristina	1428
Rovereto - Alpe Pozze	212-1850	S. Vigilio di Marebbe	1295
S. Martino Castr. - Rolle	1500-1984	Solda Gardena - Plan	1563-1618
Vigo - Pozza - Pera - Fassa	1400	Selva - Trafoel	1906-1550
		Tires	1028
		Valmartello - Cevedale	1312-2160

Stazioni termali:
Levico - Vetrilo 510-1500
Roncoforno - Comano 530-395
Peio - Rabbi 1363-1222

Richiedere elenco completo delle località, alberghi, pensioni, appartamenti e prezzi:
Per il Trentino: Ente Prov. per il Turismo - Trento
Aziende Autonome di Cura, Soggiorno e Turismo - Uffici Viaggio.
Per l'Alto Adige: Ente Prov. per il Turismo - Bolzano
Aziende Autonome di Cura, Soggiorno e Turismo - Uffici Viaggio.

ASSESSORATO PER IL TURISMO DELLA REGIONE TRENTINO ALTO-ADIGE

UN CAMPARI

UN EPISODIO DELLA STORIA DELLO SCI

Correval'anno 1887...

In occasione del raduno del sci a maggio scorso a Milano...

Era trascorso più di un anno e si entrava a vele spiegate in un altro inverno...

Un certo mistero regnava intorno ad essi; ma si sapeva che tra gli amici del presidente...

Achille con cui trafasse Et-tore, disse uno della comitiva...

La mattina per tempo tutti si incamminarono in tutta brigata verso il luogo fissato per il raduno...

Passarono ancora e tutti gruppetti di baite svettanti sui poggiosi...

Giunti alla piccola conca del valico di Pallio, il Martini...

lungo bastone nella neve con gesto rapido e brioso.

Tuttavia alcuni si scambiarono opinioni alquanto scettiche sulla praticità di quegli arnesi...

Passarono ancora e tutti gruppetti di baite svettanti sui poggiosi...

Giunti alla piccola conca del valico di Pallio, il Martini...

modulate con ardite linee curve.

I convenuti lo seguivano nelle sue evoluzioni con stupore crescente...

«Avete visto?», disse lui. «Quando viene la stagione che la montagna comincia a intristire per il comune morbo...»

Non aggiunse altro, perché i presenti unanimesi erano ormai persuasi della loro pratica...

fino a una buona altezza. Doveva essere il vertice dell'esperienza...

POLEMICHE E COMMENTI

Ancora sul Rifugio Torino

Il corsivo di Roberto Finca-ti, pubblicato sul precedente numero sotto il titolo «A proposito di stierie»...

Difesa della Rivista

Il dott. Carlo Ramella, redattore della Rivista mensile del C.A.I., scrive da Biella...

«Dallo scritto del sig. Finca-ti si dedurrebbe che gli 80 milioni sono stati tirati fuori a fondo perduto...

quanto mai irrazionali, dopo un bagno, putacaso, nel torren-te del Trift...

Aspiranti Attori - Attrici

Il tipo caratteristico bello e brutto, volete dedicarvi all'arte cinematografica?

NOTIZIARIO CORALE

I cantori di Grenoble a Cuneo. La sera del 19 corrente, al teatro Toselli di Cuneo...

La storia della "Brioschi"

1881: Costruita sul versante del Moncodine (una locale); 1893: Distrutta da una valanga...

Un pesce d'aprile ben riuscito

Il Cuneese è pieno di buontemponi. Così, ai primi d'aprile, per ben tre volte la R.A.I. amman-nava la sensazione...

Dedicato alla R.A.I.

Uno dei protagonisti della salita alla parete nord del Castello delle Aquile...

Montagne di tutto il mondo nei quadri di Luigi Nobili, poeta dei colori

Un'antica massima tedesca dice: «L'uomo non desidera le stelle ma gioisce del loro fulgore»...

Un episodio della storia dello sci

Il gruppo montano che attira l'attenzione dei soci per costruire la prima Capanna fu quello della Grigna Grande...

Un episodio della storia dello sci

Il gruppo montano che attira l'attenzione dei soci per costruire la prima Capanna fu quello della Grigna Grande...

Un episodio della storia dello sci

Il gruppo montano che attira l'attenzione dei soci per costruire la prima Capanna fu quello della Grigna Grande...

Un episodio della storia dello sci

Il gruppo montano che attira l'attenzione dei soci per costruire la prima Capanna fu quello della Grigna Grande...

Un episodio della storia dello sci

Il gruppo montano che attira l'attenzione dei soci per costruire la prima Capanna fu quello della Grigna Grande...

CAPANNA CASATI del C.A.I. MILANO. Sciatori. In estate solo sul camp'nevosi del CEVEDALE...

SEZIONE C.A.I. DERVIO. Rif. Roccoli Loria. J. B. NOGARA Dic. Incantevole regione del Lago...

ASPIRANTI ATTORI - ATTRICI del Cinema. I tipi caratteristici belli e brutti, volete dedicarvi all'arte cinematografica?

Soggiorno estivo ideale RIFUGIO "CITTA DI MORTARA" (m. 2000 - Valle Olen). Gruppo del m. Rosa...

Passate le vostre vacanze in VAL MARTELLO RIFUGIO CORSI del C.A.I. Milano (m. 2264). Strada fino a 30 minuti dal Rifugio...

BIOTTI & MERATI via Festa del Perdono, 6 MILANO - Tel. 83.302. ha ripreso la confezione dell'abito alpino...

Rifugio-Albergo LAGHI GEMELLI (m. 2020) Alta Val Brembana. Neve sciabile a tutto Giugno...

C.A.I. Sezioni di DESIO, LISSONE e NOVATE MIL. CAMPEGGIO - ACCANTONAMENTO A CAMPO FRANSCIA (m. 1500 - Gruppo Bernina)...

Soggiorno Alpino della F. A. T. COMITATO REGIONALE VENETO DELLA F. I. E. Turni settimanali dal 1° luglio al 9 settembre...

"FIOR DI ROCCIA" - MILANO Vacanze estive a MISURINA mt. 1760. Dal 29 giugno al 7 settembre (turni settimanali)...

Trascorrete le vacanze estive al RIFUGIO F. III ZOJA (m. 2021) Gruppo Bernina - Scallino. Sede del 7° ACCANTONAMENTO SOCIALE...

Da 70 anni la Sezione di Milano fabbrica Rifugi

Raduno alla BRIOSCHI per il settantesimo compleanno della sua prima Capanna

«Excelisior», sta scritto a grandi caratteri sulla nostra bandiera alpina...

La figura solenne, dolce e serena dell'Abate Stoppani pronunciò in quella cerimonia...

Lo scopo di quei lunghi e stretti legni dall'ala a punta ricurva in cima, non era ancora ben chiaro...

Tutta la generazione degli strumenti scivolanti si affrettò a spiegare con un arguto sorriso...

Il gruppo montano che attira l'attenzione dei soci per costruire la prima Capanna fu quello della Grigna Grande...

Il gruppo montano che attira l'attenzione dei soci per costruire la prima Capanna fu quello della Grigna Grande...

La 500, cosicché i fondi si raddoppiarono a L. 1000 e si parlarono di azioni...

Da allora, la storia della Capanna ebbe vita sempre più attiva e si dovette procedere a successivi ingrandimenti...

Di questo nostro socio che tanto ha fatto per l'alpinismo italiano e per la nostra Sezione in specie...

Il gruppo montano che attira l'attenzione dei soci per costruire la prima Capanna fu quello della Grigna Grande...

Il gruppo montano che attira l'attentione dei soci per costruire la prima Capanna fu quello della Grigna Grande...

Il gruppo montano che attira l'attenzione dei soci per costruire la prima Capanna fu quello della Grigna Grande...

Il gruppo montano che attira l'attenzione dei soci per costruire la prima Capanna fu quello della Grigna Grande...

Il gruppo montano che attira l'attenzione dei soci per costruire la prima Capanna fu quello della Grigna Grande...

Il gruppo montano che attira l'attenzione dei soci per costruire la prima Capanna fu quello della Grigna Grande...

Il gruppo montano che attira l'attenzione dei soci per costruire la prima Capanna fu quello della Grigna Grande...

Il gruppo montano che attira l'attenzione dei soci per costruire la prima Capanna fu quello della Grigna Grande...

Il gruppo montano che attira l'attenzione dei soci per costruire la prima Capanna fu quello della Grigna Grande...

Il gruppo montano che attira l'attenzione dei soci per costruire la prima Capanna fu quello della Grigna Grande...

Il gruppo montano che attira l'attenzione dei soci per costruire la prima Capanna fu quello della Grigna Grande...

Il gruppo montano che attira l'attenzione dei soci per costruire la prima Capanna fu quello della Grigna Grande...

Il gruppo montano che attira l'attenzione dei soci per costruire la prima Capanna fu quello della Grigna Grande...

Il gruppo montano che attira l'attenzione dei soci per costruire la prima Capanna fu quello della Grigna Grande...

Il gruppo montano che attira l'attenzione dei soci per costruire la prima Capanna fu quello della Grigna Grande...

Il gruppo montano che attira l'attenzione dei soci per costruire la prima Capanna fu quello della Grigna Grande...

Il gruppo montano che attira l'attenzione dei soci per costruire la prima Capanna fu quello della Grigna Grande...

Il gruppo montano che attira l'attenzione dei soci per costruire la prima Capanna fu quello della Grigna Grande...

Il gruppo montano che attira l'attenzione dei soci per costruire la prima Capanna fu quello della Grigna Grande...

Il gruppo montano che attira l'attenzione dei soci per costruire la prima Capanna fu quello della Grigna Grande...

Il gruppo montano che attira l'attenzione dei soci per costruire la prima Capanna fu quello della Grigna Grande...

Il gruppo montano che attira l'attenzione dei soci per costruire la prima Capanna fu quello della Grigna Grande...

Il gruppo montano che attira l'attenzione dei soci per costruire la prima Capanna fu quello della Grigna Grande...

Il gruppo montano che attira l'attenzione dei soci per costruire la prima Capanna fu quello della Grigna Grande...

Il gruppo montano che attira l'attenzione dei soci per costruire la prima Capanna fu quello della Grigna Grande...

Il gruppo montano che attira l'attenzione dei soci per costruire la prima Capanna fu quello della Grigna Grande...

Il gruppo montano che attira l'attenzione dei soci per costruire la prima Capanna fu quello della Grigna Grande...

Note di botanica

Tra i fiori più appariscenti questi gemmi, che sbocciano in questi giorni...

La Genziana acutius, è da noi la più comune e più appariscente. Costella del suo bel colore azzurro cupo...

Il gruppo montano che attira l'attenzione dei soci per costruire la prima Capanna fu quello della Grigna Grande...

Il gruppo montano che attira l'attenzione dei soci per costruire la prima Capanna fu quello della Grigna Grande...

Il gruppo montano che attira l'attenzione dei soci per costruire la prima Capanna fu quello della Grigna Grande...

Il gruppo montano che attira l'attenzione dei soci per costruire la prima Capanna fu quello della Grigna Grande...

Il gruppo montano che attira l'attenzione dei soci per costruire la prima Capanna fu quello della Grigna Grande...

Il gruppo montano che attira l'attenzione dei soci per costruire la prima Capanna fu quello della Grigna Grande...

Il gruppo montano che attira l'attenzione dei soci per costruire la prima Capanna fu quello della Grigna Grande...

Il gruppo montano che attira l'attenzione dei soci per costruire la prima Capanna fu quello della Grigna Grande...

Il gruppo montano che attira l'attenzione dei soci per costruire la prima Capanna fu quello della Grigna Grande...

Il gruppo montano che attira l'attenzione dei soci per costruire la prima Capanna fu quello della Grigna Grande...

Il gruppo montano che attira l'attenzione dei soci per costruire la prima Capanna fu quello della Grigna Grande...

Il gruppo montano che attira l'attenzione dei soci per costruire la prima Capanna fu quello della Grigna Grande...

Il gruppo montano che attira l'attenzione dei soci per costruire la prima Capanna fu quello della Grigna Grande...

Il gruppo montano che attira l'attenzione dei soci per costruire la prima Capanna fu quello della Grigna Grande...

Il gruppo montano che attira l'attenzione dei soci per costruire la prima Capanna fu quello della Grigna Grande...

Il gruppo montano che attira l'attenzione dei soci per costruire la prima Capanna fu quello della Grigna Grande...



Gentiana urticulosa, Gentiana lutea, Gentiana acutius

